

Formazione, assistenza e sport per i giovani migranti: l'accordo

PROGETTO VARATO DA ANCE AIES CENTRO CPIA GRUPPO FORTE ED EAGLES SALERNO «IL PRIMO IN ITALIA»

LA SOLIDARIETÀ

Nico Casale

Unisce formazione, welfare e integrazione il progetto «Sport, salute e lavoro per l'inclusione dei giovani immigrati» che vede insieme Ance Aies Salerno, Cpi Salerno, Biomedical Research Center-Gruppo Forte ed Eagles Salerno. Realtà che sperimentano, così, un modello nuovo, fatto di inclusione reale e costruita sul campo, tra aule, cantieri, campo da gioco e attenzione alla salute. Ieri, nella sede Ance Aies, la presentazione.

L'IMPEGNO

«Uno degli obiettivi che ci siamo prefissati è quello di ricercare manodopera per dare sostegno alle nostre imprese», premette Fabio Napoli, presidente di Ance Aies, sottolineando che, «quando si è presentata l'opportunità, così come abbiamo fatto in passato con alcuni corsi in cui abbiamo già inserito lavoratori immigrati, anche questa volta l'Ance ha deciso di investire in questo settore, cogliendo l'occasione che si è creata». «Il mondo dei costruttori - fa notare - non è chiuso, ma è attento a questo tipo di iniziative, capisce che, quando c'è un'inclusione sociale a 360 gradi, è un beneficio per le nostre imprese, ma anche per la collettività». Un progetto strutturato così vede la luce per la prima volta in Italia e, infatti, «Salerno sarà una delle cabine di regia con questa prima iniziativa», evidenzia Napoli: «Ci siamo preoccupati di capire effettivamente questi ragazzi, oltre a essere inseriti nel mondo del lavoro, cosa debbono fare. Quindi, hanno bisogno di una base culturale che consenta loro di essere integrati nel nostro sistema, di un lavoro, di avere un'attività sportiva e un'assistenza medica». «Stiamo facendo welfare a 360 gradi. Ed è quello che un'associazione, il mondo dell'imprenditoria dovrebbe fare. Non ci fermiamo ad aspettare che gli altri ci risolvano i problemi. Ci rimbocchiamo le maniche e, nel giro di venti giorni, abbiamo creato questo progetto che sarà un successo sul territorio e sarà sempre più importante», conclude.

I CORSI

«È un sogno che si realizza - confida Maria Montuori, dirigente scolastica del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia) di Salerno - perché, per i nostri iscritti, che sono giovani anche in cerca di lavoro, avere la possibilità di agganciare l'istruzione a un reale e possibile inserimento lavorativo, rende sicuramente la nostra scuola più appetibile». «Le attività di formazione dell'Ance - anticipa - si andranno a incrociare con le attività didattiche della scuola che dirigo in due giornate, il lunedì e il mercoledì. Ci saranno due docenti che supporteranno i ragazzi in un percorso di italiano per il lavoro, perché parlare di edilizia ha un linguaggio particolare. La classe sarà formata da 25 studenti. Attualmente siamo a 23 iscritti, ma abbiamo anche due opzioni per cui riusciremo a raggiungere il gruppo di 25 che ci eravamo prefissati». Le lezioni iniziano oggi. Alla presentazione del progetto, anche Ciro D'Amato, presidente di Eagles Salerno, insieme con Foday Juwara, atleta della squadra salernitana di football americano. Quanto alla parte salute, Alfonso Forte del Gruppo Forte spiega che «questi atleti saranno screenati dal nostro centro di ricerca, per cui verranno effettuate delle valutazioni all'ingresso, quindi delle idoneità sportive agonistiche. Faremo il passaporto ematico e poi saranno monitorati dalla nostra equipe durante tutto il percorso». «L'obiettivo - precisa - è inserire dei concetti di salute non solo in campo, ma anche spostare il concetto di salute nel lavoro. Ci dobbiamo preoccupare di far fare loro sport, ci dobbiamo occupare di prevenire traumi. Ma ci dobbiamo preoccupare tantissimo di prevenire quello che si chiama evento avverso durante quello che noi ci auguriamo possa essere il futuro impiego».

© RIPRODUZIONE RISERVATA